Anno XXIII. Venerdì 24 Giugno 1870 N. 146

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto in data 2 giugno nel quale i comuni di Quero, Vas, e di Alano di Piave, costituiranno d'ora in poi una sezione del Collegio elettorale di Feltre.

Nomine e disposizioni nel personale di Stato Maggiore e aggregati della Regia Marina.

Nomine e disposizioni nel personale delle Intendenze di Finanza.

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 18 Giugno

Continua la discussione sui provvedimenti finanziari.

Romano lagnasi di non avere potuto ieri svolgere il suo contro-progetto. Vorrebbe riproporre emendamenti a tutti gli articoli, cosa che il Presidente dice non poter permettere.

Comin chiede si sollecitino i lavori del Comitato.

Melchiorre chiede al Ministro *Lanza* se si vuole far discutere in questa Sessione la legge sulla esazione delle imposte, al che il ministro risponde che sì.

Il *Presidente* raccomanda agli oratori la brevità.

Musolino formula un ordine del giorno con cui i provvedimenti pel pareggio sarebbero rinviati ad una Commissione, con incarico di formulare un progetto di Credito fondiario governativo.

Svolge tale proposta.

(*A questo punto entrano nella tribuna diplomatica i due ambasciatori chinesi, e tutta l'attenzione si volge a loro*).

Musolino riprendendo il suo discorso dimostra l'imminenza d'una guerra, e deplora che l'Italia abbia ridotto il suo esercito.

Difende infine la sua proposta di credito fondiario governativo.

Chiaves (relatore) dice che la Commissione propone l'ordine del giorno su tutte le proposte.

Toscanelli, *Semenza* e *Sonzogno* mantengono le loro proposte. *Minervini* dichiara di ritirare una parte delle sue.

Posto ai voti l'ordine del giorno puro e semplice proposto dalla Commissione è approvato a grande maggioranza.

Si procede quindi alla discussione degli articoli. Il primo consta di dodici allegati. L'allegato primo, relativo ai lavori dell'Arsenale di Venezia, è approvato.

Il secondo riguarda l'abolizione delle franchigie doganali alla stessa città di Venezia, e relativi compensi a quel Municipio.

Dopo alcune osservazioni di *Maldini*, e schiarimenti dati da *Sella* e *Minghetti*, è approvato.

Il terzo allegato riguarda la soppressione dell'articolo relativo alla costruzione del bacino di carenaggio in Ancona.

Ribotty presenta insieme ad altri deputati d'Ancona e delle Marche una proposta pel mantenimento di quella spesa.

Mellana e d' *Amico* fanno alcune osservazioni.

Sella dichiara che il Governo non avrebbe difficoltà a cedere alla città d'Ancona quell'Arsenale, non però gratuitamente.

Dietro tale dichiarazione, *Ribotty* ritira la sua proposta.

L'allegato C. è approvato.

La seduta è sciolta.

Tornata del 19.

Presidenza *Biancheri* Presidente.

Continuandosi la discussione dei provvedimenti finanziari si viene all' Allegato D che concerne la soppressione delle Direzioni del Debito pubblico di Milano, Napoli, Palermo e Torino.

Fano e *Mazziotti* combattono tale disposizione.

Alcuni deputati mostrano desiderio si venga alla chiusura. Però, posta questa ai voti, è respinta; e si continua la discussione.

Cortese crede vi sia necessità delle direzioni speciali, e non trova prudente che si passi il servizio del Debito pubblico alle prefetture.

Sella difende il progetto. Oggi l'Italia di fronte al debito pubblico è nella posizione, non di uno, ma di cinque Stati. Tale anormalità deve cessare. Propone un' aggiunta diretta a render più spicce le operazioni.

La Camera approva l'Allegato D con tale aggiunta.

Sonzogno annunzia una sua interpellanza su la esecuzione del decreto del 1848 con cui la Lombardia ed i

---

APPENDICE

DEL MATRIMONIO CIVILE

(Cont. e fine V. N. 139, 140, 141, 142, 143 e 144)

Il matrimonio religioso, secondo il nostro Codice, può sempre farsi o prima o dopo il matrimonio civile, a differenza di quanto dispone in proposito il Codice francese, il quale obbliga i contraenti a fare prima il matrimonio civile. Ma sarà sempre bene che i contraenti facciano prima il matrimonio civile, potendosi dare che fatto il religioso, per poca cognizione delle leggi, per influenza di genitori o di estranei, o per altre circostanze, pongano un ritardo, che potrebbe essere fatale nel caso della morte di uno dei conjugi, o nel caso, non tanto raro purtroppo, che o l'uno o l'altro, sapendo di potere essere ritenuto libero, nonostante che abbia fatto il matrimonio religioso, più non voglia contrarre il matrimonio civile, con grave danno dell'altro conjuge, il quale si troverebbe così abbandonato, ed in una falsa e pregiudicata posizione sociale.

È bene avere presente che la donna la quale siasi unita ad un uomo col matrimonio religioso, rispetto alle leggi vigenti, viene considerata nient'altro che come una concubina, come una donna che coabita con esso lui, senza acquistare alcun diritto, o legale privilegio, quale veramente compete alla sposa.

Siano le giovani bene oculate su questo punto, che può decidere per sempre e irreparabilmente della loro sorte! Tante volte ve ne hanno di quelle che adescate dall'idea di unirsi coll'uomo del loro cuore, acconsentono di contrarre intanto il matrimonio in faccia alla Chiesa, rimettendo ad altro tempo il matrimonio civile. Ma per poco che esse considerino il pericolo che corrono, e l'inganno in cui possono essere tratte, allontaneranno senza dubbio una simile proposta, preferendo di rimanere nubili, anzichè andare incontro alla probabilità di subire la umiliazione e la vergogna di avere avuto comune la vita con un uomo, che non potranno mai appellare col dolce nome di legittimo sposo.

E se ciò non bastasse a persuadere della necessità di contrarre anzitutto e prima del matrimonio religioso, il matrimonio civile, havvi la responsabilità dei contraenti rispetto a coloro che ad essi sopravivono, o che in qualsiasi modo hanno diritto a succedere nella loro sostanza. I loro stessi figli non riconosciuti o legittimati col civile matrimonio, non sono in faccia alla legge che figli naturali, pei quali oltre la condanna della loro illegittimità, restano gravemente menomati i diritti di successione.

Veggano quindi coloro che in onta alle disposizioni dell'attuale Codice, preferiscono di contrarre il matrimonio religioso, non curando di fare anche il matrimonio civile, quale stato di ignominia e di miseria preparino alle vittime dei loro insani pregiudizi.

D'altra parte, dico io, v'ha titolo a restarne sorpresi, se il matrimonio civile non fu tosto festosamente e universalmente abbracciato? Ciò non istà nella natura delle cose. Ogni novità che si presenta deve pagare il suo tributo a coloro che non vi credono, o che sentono incomodo a seguirla. Non sono che le sterili imitazioni, e le riproduzioni fiacche ed inutili che non trovano ostacoli, perchè non hanno la forza di sconvolgere poderosi interessi così morali che materiali. Tanto nel mondo morale che fi-

Ducati dichiaravano la loro unione al Piemonte mediante la Costituente. (*Oh! Oh! Ilarità. Rumori*).

Lanza chiede venga rinviata dopo la discussione delle Convenzioni ferroviarie.

Un' altra interpellanza su gli esami liceali è rinviata a dopo l' attuale discussione.

Presidente annunzia un'interrogazione degli on. D' Ayala, Comin, Pellatis, Cortese ed altri su gl' intendimenti del ministro delle finanze intorno agli impiegati degli uffici speciali del Debito pubblico, soppressi colla legge che la Camera ha testè votata.

Sella (ministro) dice ch' egli farà tutto il possibile perchè questi impiegati non abbiano a patir danno.

D' Ayala sorge con voce concitata a difendere quegl' impiegati. Deplora le ingiustizie che si fanno (*Rumori*) e sostiene, gridando ad alta voce, che tutti questi fatti fanno maledire alle popolazioni del suo paese l'unità d'Italia. (*Rumori*) — *Molti deputati di Sinistra sorgono, gridando, non si sa perchè, e battendo i pugni sui banchi.*

Presidente li invita a conservare un contegno più decente.

Sella (ministro delle finanze) replica all'on. D'Ayala assicurandolo che ogni qualvolta gli vien proposta da un capo d' uffizio la promozione di qualche impiegato; egli domanda prima, e lo domanda sempre, se vi siano in uffizio impiegati in aspettativa che possano coprire il posto vacante. E non solo si contenta di domandarlo, ma verifica da sè stesso.

Sorge una viva discussione su la proposta D' Ayala cui prendono parte i deputati *Corte Seismit-Doda, Rattazzi, Chiaves* ed il ministro *Sella*.

Comin presenta un ordine del giorno col quale il Ministero è invitato a presentare un elenco degli impiegati in disponibilità e di quelli nominati dopo la legge delle disponibilità.

Sella accetta questa proposta.

La Camera approva l' ordine del giorno Comin.

Si lascia sospeso l'Alleg. E relativo al passaggio di alcuni carichi ai Comuni e si discute l' Alleg. F relativo alla tassa dei fabbricati.

Su questo è proposto un ordine del giorno del deputato *Bembo* perchè sia provveduto al più presto alla perequazione dell' imposta fondiaria. La Camera lo accetta.

L' INSEGNAMENTO SUPERIORE IN FRANCIA

I giornali francesi pubblicano il progetto di legge sulla libertà dell' insegnamento superiore in Francia redatto da una commissione presieduta dal signor Guizot. Ne riassumiamo le proposte principali.

Qualunque francese, purchè non colpito di incapacità, le società costituitesi per l' insegnamento superiore, i dipartimenti e i comuni, potranno aprire liberamente corsi o stabilimenti d' insegnamento superiore.

Anche gli stranieri potranno esservi autorizzati sotto le cautele stabilite dalle vigenti leggi.

I corsi e gli stabilimenti di cui si occupa questo progetto potranno sempre essere visitati dai delegati del ministro d' istruzione pubblica.

Gli aspiranti ai gradi o diplomi dell' insegnamento superiore ed ai certificati speciali d' attitudine o di capacità richiesti per l' esercizio di certe professioni, possono a loro scelta e senza alcuna condizione d' iscrizione, subire i loro esami dinanzi alle Facoltà dello Stato ed altri stabilimenti governativi, oppure dinanzi un giurì speciale, i cui membri saranno nominati per nove anni con decreto imperiale.

L' insegnamento libero della medicina è sottoposto a più rigorose disposizioni; negli stabilimenti fondati a tal uopo si richiederà che i professori siano dottori in medicina. Inoltre gli stabilimenti medesimi dovranno avere tutti i corsi, gabinetti, anfiteatri necessari e disporre di 120 letti in un ospedale.

La stessa Commissione ha presentato i suoi voti pel riordinamento delle Facoltà dello Stato. Essa chiede, fra le altre cose, l' inamovibilità dei professori dalle cattedre che occupano ed una maggiore autonomia delle Facoltà medesime.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 22 — Il modo abbastanza spedito col quale procede nella Camera la discussione dei singoli provvedimenti finanziarii accresce la probabilità dell' accoglienza affermativa, che l' assemblea farà al complesso di quel disegno di legge. È un gran fatto, poichè attesta che ci mettiamo davvero su la via del pareggio.

— Leggesi nell' *Opinione*:

Nel principio della seduta d' oggi (22) la Camera ha discusso il progetto di legge per la proroga a tutto il mese di dicembre 1870 dei termini per le iscrizioni e rinnovazione dei privilegi e delle ipoteche. È la quarta volta, crediamo, che il Parlamento è chiamato a sancire tale proroga, la qual cosa non vale di certo ad accrescer l' autorità della legge; ma per confortare coloro che non vorebbero saperne, si dice sempre esser questa l' ultima volta. Sarà davvero? Ciò che ne porge argomento di crederlo, è l' attitudine della Camera, che mostra crescere la ripugnanza a questa proroga. E oggi difatti la legge non fu vinta che alla maggioranza di 132 voti contro cento. Gli avversari della proroga vennero dunque ognor crescendo. Chi sa se non diverrebbero maggioranza qualora nel mese di dicembre la si proponesse di nuovo al Parlamento, dimenticando l' avvertimento che scaturisce dalla discussione e dal voto d' oggi?

PERUGIA — Ieri, scrive il *Corriere dell' Umbria* di Perugia del 21, alle ore 6 pomer., nel Camposanto della nostra città ebbe luogo la consueta funebre commemorazione delle vittime del 20 giugno 1859 e 14 settembre 1860. Essa fu resa quest' anno più solenne dal ritorno in patria delle onorate ceneri del barone Pompeo Danzetta morto combattendo per la patria nei campi di Cornuda il 9 maggio 1848.

MILANO. — La *Perseveranza* del 22 scrive che l' autorità politica ha aderito alla domanda che una rappresentanza della Guardia nazionale di Milano possa, in assetto militare, ed armata, recarsi alla inaugurazione degli ossari a San Martino e a Solferino.

GENOVA. — Nel *Movimento* di Genova del 21 si legge:

Questa mane vennero notificate, a mezzo di usciere, ai dodici detenuti politici per gli ultimi fatti di pretesi tentativi repubblicani in Genova, le requisitorie del S. P. G. conte Pinelli. In esse si fa istanza alla sezione d'accusa pel rinvio dei detenuti Stallo, Zolesi e Bo al giudizio della Corte d' Assise; Molfino al tribunale correzionale, e, se ricordiamo bene, per gli otto rimanenti, di non farsi luogo a procedimento.

La sezione d'accusa darà la sua sentenza, a seguito della requisitoria del Pubblico Ministero, il giorno 30.

---

sico le idee grandi e ardimentose s' incontrarono sempre colle persecuzioni di coloro che ne hanno indovinato, e quindi temuto i risultati.

Dionisio Papin fisico francese uno de' primi che osservasse come il vapore dell' acqua messa in ebolizione entro alla caldaja avesse tanta forza da sollevare il pesante coperchio ond' era chiusa, e forse anche il primo che ne facesse utili applicazioni, non potè vedere coronate di successo le opere sue, perchè gli si opposero i tempi ed i contemporanei (*).

Altre menti rischiarate da quel primo bagliore fecero del vapore ciò che tutti sappiamo. Nel 1866, nella sola Inghilterra, il lavoro delle macchine a vapore, rappresentava quello di 30 milioni di operaj! E che, non ebbero forse e non hanno oppositori (benchè sembri incredibile) le associazioni degli operai, le scuole del popolo, le stesse case di ricovero, e gli asili d' infanzia?!

Noi ora barcolliamo fra idee ed opinioni varie ed opposte, le quali impediscono che si trattino senza passione e senza mire strane od ambiziose tanti ardui problemi, dal cui scioglimento può dipendere in gran parte il trionfo del vero e del buono. Ma allorchè le intolleranze e le esasperazioni avranno lasciato il posto al raziocino sereno ed imparziale, potranno divenire comuni queste convinzioni; che cioè la Religione non avrà più tanti avversari quando sia sfrondata da ogni intendimento mondano e nemico di quel progresso, che ha dato l' impronta di meraviglioso a questo secolo; e che la moderna civiltà col ricco portato di tutte le sue conquiste non avrà più tanti oppositori, quando molti de' suoi apostoli si mostrino più consoni agli alti principii da cui essa deriva: perchè, diciamolo pure con franchezza, vi sono dei grandi torti da tutte le parti; ed è ben strano che si insista a non volere ammettere ostacoli veri nelle cose, mentre si vedono tutti nelle persone che sono chiamate a governarle.

Per la sonora ciancia che sbraita senza correggere nè edificare, oramai non vi è più nulla di sacro e di rispettabile; e su questa via si pretende di porre in assetto un nuovo Regno, cui guatano ringhiosi tanti e sì poderosi nemici!

Per fortuna che la luce della verità brilla, nonostante i vapori leggeri che le sollevano contro certi illusi. E mentre noi ci bisticciamo in sterili rancori e in meschini risentimenti, che pure dovrebbero cessare una volta per l' interesse di tutti, l' orizzonte delle idee si allarga, e ad ogni ora quello stesso pensiero che in altri tempi non lontani animava lo spirito della rivoluzione, ottiene un nuovo trionfo, e stacca una foglia dalla corona della speranza dei tristi.

Le instituzioni moderne non sono nè un giuoco da fanciulli, nè un capriccio di menti esaltate; ma sono i prodigi della scienza e i monumenti della civiltà.

Fra queste èvvi il matrimonio civile, il quale non tarderà, io credo, a entrare anche in Italia nella cerchia delle abitudini del popolo, ed allora non vi sarà più alcuno che sul serio voglia proporre il dubbio se esso sia un sacramento, oppure un contratto.

ALDO GENNARI

(*) Questo uomo insigne nacque a Blois nel 1645, e morì nel 1710. Egli venne esiliato dalla Francia cogli altri che in allora professavano la religione riformata. *Papin* è celebrato nella storia anche quale inventore del battello a vapore, che non potè mai mettere in esecuzione, perchè i barcajuoli del fiume in cui voleva farne esperimento, gli mandarono in pezzi la macchina da lui inventata.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Trattandosi d'una questione che, in questo momento, è sottoposta anche presso di noi all'esame ed agli studi del potere legislativo, diamo il testo della nuova legge municipale che sta per essere discussa dal Corpo legislativo francese:

Art. 1. I sindaci e gli assessori, nominati dall'imperatore o dal prefetto, sono scelti nel seno del Consiglio municipale.

Quando il mare o qualche altro ostacolo rende difficili, pericolose o momentaneamente impossibili le comunicazioni tra il capoluogo ed una parte del comune, un *aggiunto* speciale, scelto fra gli abitanti di quella frazione, può essere nominato, oltre il numero ordinario, per adempiere le funzioni di ufficiale dello stato civile e provvedere alla esecuzione delle leggi e dei regolamenti di polizia in quella parte del comune.

Art. 2. I sindaci ed *aggiunti* devono, prima della loro nomina, essere, inscritti nella lista eletorale del comune.

Art. 3. Prima di procedere alla nomina del sindaco si deve provvedere alle vacanze, qualunque ne sia il numero, che possono esistere nel Consiglio municipale.

Art. 4. I consigli municipali sono eletti per cinque anni.

Art. 5. È abrogata la disposizione divenuta legislativa dell'art 57 della Costituzione del 14 gennaio 1852. Sono pure abrogati il paragrafo 4 dell'art. 2 della legge 5 maggio 1855 e l'art. 18 della legge 24 luglio 1867.

— La *Liberté* del 21 dice che gl'irreconciliabili di Destra accusano il Governo di lasciare in disparte gli amici dell'Impero.

— Lo stesso foglio scrive:

Le notizie delle Tuileries sono rassicuranti. L'imperatore soffre ancora un leggero dolore, ma è cosa di poco momento.

SPAGNA — *El Tiempo* narra che alla consueta cavalcata che si fa a Valenza nella ricorrenza della festa del *Corpus Domini*, con grande meraviglia di tutti la donna destinata a rappresentare nella cavalcata la città di Valenza era vestita in modo da rappresentare un simbolo della repubblica, perchè aveva un beretto frigio in testa ed il vessillo tricolore in mano.

CRONACA LOCALE

Rinnovamento ed iscrizione di privilegi ed ipoteche. — Il termine pel rinnovamento ed iscrizione di privilegi e d'ipoteche che doveva, a senso dell'ultima proroga, scadere col 30 giugno è stato nuovamente prorogato a tutto il dicembre 1870, dalla Camera elettiva.

È necessario ora, perchè tale proroga abbia effetto, la sanzione dell'altro ramo del Parlamento, del Senato; e questa certo non sarà negata, essendovi ancora da prendere parecchie migliaia di ipoteche speciali nell'interesse dello Stato.

Offerte fatte agli Ospizi marini dal 21 a tutto il 23 Giugno:
Sig. conte cav. Giovanni Revedin L. 50

Tribunale correzionale. — Udienza 22 Giugno 1870. Presidenza Venturini, presidente; Roncagli e Brunetti, giudici. P. M. avv. Trombetti, sost. proc. del re.

1. Navarra Francesco, fu Francesco, di Ferrara, non comparso, imputato 1° di ingiuria pubblica; 2° di percossa volontaria, il tutto in danno del dott. Antonio Bottoni di Ferrara, costituitosi parte civile. Il Tribunale, attesochè l'usciere Martinengo nel riferire sulla intimazione dell'atto di citaz one al l'imputato per comparire all'udienza suddetta ommise di precisare il giorno in cui seguiva l'intimazione stessa, rinvia la causa ad altra udienza da destinarsi, condannando l'usciere nelle spese tutte occasionate pel rinvio, salvo di procedere contro dello stesso in via disciplinare. Rappresentante la parte civile avv. Eugenio Ferriani procuratore. Difensore avv. Turbiglio.

2. Valli Achille, del fu Eugenio, di Ferrara, imputato di trasgressione agli articoli 53 e 117 della legge di Pubblica Sicurezza, nonchè all'art. 20 § 1 N. 3 della legge sul bollo. Il Tribunale dichiarandolo convinto delle suddette contravvenzioni lo condanna per la seconda alla pena pecuniaria di Lire 25 ed al pagamento della tassa di bollo, e per la prima di dette contravvenzioni all'ammenda di Lire 2 e spese. Difensore avv. Turbiglio.

Furto. — Ieri (23) ad un'ora pomeridiana ignoti ladri penetrarono nella casa abitata dalla famiglia Migliari Pulmirolli, situata in Corso Porta Mare, e ne involarono lire 150, ed effetti preziosi del valore di altre lire 150 circa, quali effetti e danaro trovavansi entro un mobile aperto.

Ferimento. — La notte di san Giovanni, nella quale è costumanza fra noi condursi a diporto per la città, fare *soirèes*, abbandonarsi alle libazioni etc. etc. non è passata senza un qualche infortunio. Prini Carlo, d'altro Carlo, di questa città, d'anni 15, calzolaio, riportava stanotte una ferita d'arma tagliente nel torace posteriore sinistro e ad un'ora antimeridiana si presentava in questo Arcispedale, ove è degente. La ferita non è penetrante in cavità, nè presenta attualmente alcun pericolo nella vita, e nulla succedendo di nuovo si ritiene che il Prini guarirà completamente fra non molto.

Ignoriamo chi sia stato il feritore e le circostanze antecedenti e concomitanti il ferimento.

Onorificenze. — Annunziamo con piacere che l'onorevole signor avv. cav. Federico Venturini presidente del nostro Tribunale civile e correzionale con diplomi del 1.° giugno volgente è stato fregiato dei titoli di socio fondatore della Scuola Dantesca di Napoli, con medaglia d'oro, e di socio fondatore del Circolo Promotore Partenopeo, egualmente con medaglia d'oro.

Egli era ben meritevole di tali onorificenze, avendo dato saggio d'un ingegno non comune, mediante le molte opere così di letteratura come di giurisprudenza da lui rese di pubblica ragione per le stampe. E noi quindi non possiamo dispensarci dal farne all'egregio sig. presidente le nostre sincere congratulazioni.

Annunciamo pure che la signorina Amelia Bortoletti, nostra concittadina, è stata non ha guari nominata socia onoraria della Società italiana per l'Emancipazione della Donna. Se la medesima sia degna dell'onore impartitole lo dice la lettera già da lei scrittaci e da noi pubblicata, intorno all'emancipazione del suo sesso, nella quale è chiarito quanto ami e propugni il vero e proficuo progredimento della donna, e lo conferma il diploma rilasciatole in cui dessa è qualificata *distinta cultrice delle lettere.*

In questo incontro registriamo ancora che il distinto cittadino napoletano sig. cav. Giuseppe Pietro Giustini, direttore del Giornale *la Staffetta*, socio di varie Accademie nazionali ed estere e nostro amico pregiatissimo è stato insignito testè dei gradi di presidente onorario per la Classe *Lettere* della Scuola di Giovanni Pico della Mirandola, Accademia scientifico-Umanitaria; di membro corrispondente della R.ª Accademia della Valle Tiberina Toscana, di Scienze, Lettere ed arti; e di socio fondatore dell'Istituto Bartolomeo Borghesi (Geografico-Storico-Archeologico).

Non aggiungiamo una parola sulla giustizia di tali onoranze, sendochè il nome del cav. Giustini suona di per se stesso un elogio.

Fanfulla. — Ecco il titolo di un nuovo Diario che viene pubblicato in Firenze e di cui abbiamo ricevuto otto numeri. È un Giornale veramente caro e brioso che annovera tra i suoi primari colloboratori il *Yorick*, ed è redatto sul genere del *Figaro* parigino. Si legge tutto dalla prima all'ultima riga con deciso interesse e piacevolmente. Auguriamo al nostro confratello prospera e lunga vita.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera avrà luogo la beneficiata del distinto applauditissimo primo attore della comica compagnia piemontese, sig. Giuseppe Salussoglia, che ha scelto per tale circostanza la produzione intitolata — *Un pover Parroco* — del valente commediografo Luigi Pietracqua.

Ci limitiamo a questo preavviso, perchè siamo certi che al sig. Salussoglia non mancherà un numeroso concorso, anche senza le nostre parole.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. Totale 3.

MATRIMONI — Argenti dott. Pietro di Ferrara, d'anni 24, celibe, possidente, con Brand Clelia di Roma, d'anni 19, nubile, possidente — Monici Alessandro di Ferrara, d'anni 34, scritturale, vedovo, con Bianchini Santa di Ferrara, d'anni 24, nubile.

MORTI — Bregola Bruto di Ferrara, d'anni 43, coniugato, pesatore.

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 23. — Nella relazione della Commissione della Camera per le ferrovie presentata da Bonghi si approva la Convenzione del Governo con la Società delle Romane con alcune modificazioni. Circa la Convenzione dell'Alta Italia la Commissione aspetta ancora per prendere deliberazioni definitive ulteriori comunicazioni dei ministri delle finanze e dei lavori pubblici.

La Convenzione con le Sarde è approvata; ma si propongono alcuni cambiamenti nei termini assegnati alle costruzioni delle diverse linee. La Commissione approva la Convenzione per la costruzione della linea Mantova-Modena, e l'estensione della linea dei confini mantovani e Mantova; la linea di Monza-Calolzio con la concessione di un sussidio annuo pari alla spesa attuale dello Stato per la manutenzione della strada nazionale; la Convenzione per la ferrovia Savona-Torino e un'ulteriore spesa per l'ultimazione della linea Grosseto-Asciano. Accetta la disdetta delle meridionali e la reintegrazione in queste con l'obbligo di costruire le linee di Rieti e Campobasso.

Provvede alla costruzione del tronco di Caudela e Porto Santa Venere. Ripristina nel Governo la facoltà di concedere nel termine di anni 4 le linee Palermo, Marsala, Spezia, Parma, Terni, Isoletta.

Rigetta ogni mutazione di tracciato fissato per legge ed ogni altra linea che porti nuovo aggravio al bilancio, disponendo i modi generali di costruzione senza onere dello Stato delle linee secondarie d'interesse locale.

La Commissione accetta il progetto di costruzione delle Calabro-Sicule presentato dal Governo.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	22	23
Rendita francese 3 0[0. . .	72 90	72 72
» italiana 5 0[0 in cont.	59 80	59 70
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	412 —	411 —
Obbligazioni » »	249 50	249 75
Ferrovie Romane	54 —	56 —
Obbligazioni »	247 75	248 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	163 —	162 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	175 50	175 50
Cambio sull'Italia . . .	2 1[4	2 1[8
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	475 —	475 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	92 7[8

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita ital. . . .	60 95 60 90	61 20 61 15
Oro	20 46 — —	20 45 — —

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Soci recita — *Le Miserie d' monssu Travet.* — Ore 8 1[2.

AVVISI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di difesa frontale al tratto inferiore del Froldo Passerino, di protrazione della Banca esterna al medesimo, e di riparazione a due piccoli guasti del Froldo dell'Olmo sul fiume Reno.

AVVISO

Essendo andato deserto l'incanto, stato indetto per il giorno 21 del corr. mese di giugno per l'appalto dell'impresa sovramenzionata si rende noto che il 1.° del prossimo mese di Luglio alle ore 11 antimeridiane si procederà in quest'Uffizio ad un secondo incanto per l'appalto medesimo, in base al piano di esecuzione dell'8 Aprile ultimo scorso, compilato dall'Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

1. L'impresa ascende alla Somma di Lire 11,296, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

2. I lavori dovranno essere compiutamente ultimati nel termine di giorni *trenta*.

3. L'incanto seguirà a partiti sigillati scritti in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto del 25 Gennaio 1870; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda, che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

4. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

5. Per essere ammessi all'incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di Lire **400**, in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

6. Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni 8 e scadrà al mezzodì del giorno 9 del prossimo Luglio.

7. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 22 Giugno 1870.

Per detto Ufficio

IL SEGRETARIO CAPO
F. BOCCACCIO

Inserzioni a pagamento

CASA di civile abitazione d'affittare in Ponte Lago Scuro.

Rivolgersi allo studio del signor Avvocato Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57.

APPARTAMENTO mobigliato d'affittare in Rimini nella Stagione dei Bagni.

Rivolgersi allo Studio del signor Avvocato Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57.

UNICO DEPOSITO DELLE SOTTOINDICATE SPECIALITÀ
garantite genuine e provatissime per le loro eccellenti qualità igieniche
in FERRARA da FILIPPO NAVARRA farmacista

Olio di Chinachina Dott. *Hartung*, per conservare ed abbellire i capelli; in bott. ad italiane lire 2 e 10 centesimi.

Sapone d'erbe del Dott. *Borchardt*, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a it. l. 1.

Spirito Arom. di Corona, del Dott. *Béringuier*, quintessenza dell'Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del Dott. *Lindes*, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; l. 1 e 25 centesimi.

Sapone Bals, di olive, per lavare la più delicata pelle d donna e di ragazzi; a 85 cent.

Tintura veget. per la capellatura, del Dott. *Béringuier*, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea ed innocua, a l. 12 e 50 centesimi.

Pomata d'erbe, del Dott. *Hartung*, per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a l. 2 e 10 centesimi.

Pasta Odontalgica, del Dott. *Suin de Boutemard*, per corroborare, le gengive e purificare i denti; a l. 1 e 80 cent. ed a 85 cent.

Olio di radici d'erbe, del Dott. *Béringuier*, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 centesimi.

Dolci d'erbe pettorali, del Dott *Kock*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl'incomodi del petto; a lire 1 e 70 centesimi ed a 85 centesimi.

I pagamenti si fanno in moneta sonante.

SALUTE A TUTTI

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU *BARRY* E *COM.* DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C^a^, via Provvidenza, 34, Torino.

Poggio (Umbria, 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Parigi, 26 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. DI MONTLUIS.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl'insopportabili prudori ch'ella provava. Inviatemene ancora, 3 chilogramma contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 71 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti. LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare
24 —	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.
48 —	» 8 —	

(ossia 21 centesimi la tazza)

In Ferrara presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E Monti e figlio; G B. Muratori; a Rimini, Seno presso Tomasoni già Facchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*